



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 25 novembre 2014
Ns. Prot. n. 1878

Al Signor Sindaco
del comune di Castellalto
castellalto.segreteria@raccomandatacertificata.it

AL DIRETTORE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO"
DI CHIETI – PESCARA - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
Prof. Carlo Pozzi
Viale Pindaro 42
Pescara
direttore.diparchitettura@unich.it
Referente Protocollo Prof. Matteo Di Venosa
matteo.divenosa@fastwebnet.it

Ordini degli Ingegneri d'Abruzzo
Chieti – L'Aquila – Pescara

Ordini degli Architetti d'Abruzzo
Chieti – L'Aquila – Pescara – Teramo

A tutti gli iscritti e loro sedi

Gent. mo Signor Sindaco,

dopo aver letto sulla stampa di una convenzione o protocollo di Intesa tra il Comune da Lei presieduto e l'Università di Chieti – Pescara per la individuazione di strategie e linee di intervento per lo sviluppo sostenibile del centro abitato di Castelnuovo Vomano, abbiamo estratto dal sito web istituzionale sia la delibera di Giunta che il Protocollo stipulato.

Come prima cosa rileviamo uno straordinario attivismo degli istituti universitari nell'intrecciare rapporti con enti pubblici territoriali con la motivazione di svolgere ricerca sul campo.

Come Ordine professionale tecnico non possiamo che essere d'accordo nell'incentivare e promuovere la ricerca poiché da essa possono derivare benefici economici e quant'altro per la collettività.

Purché si tratti però di **“vera ricerca”** e non di **“ricerca di dati e successive analisi e linee di sviluppo”** sul territorio, altrimenti si ricade nell'attività propedeutica alla programmazione urbanistica e/o territoriale afferente a normali attività libero professionali

“**Vera ricerca**” la intendiamo come attività intellettuale che sia finalizzata al raggiungimento di un obiettivo, o di una prassi, o di un metodo, o di un modello matematico – scientifico, fortemente innovativo e non ancora conosciuto.

Ed è corretto che le Università, le quali hanno il personale e le attrezzature finanziate da tutti i cittadini, cerchino di operare nella direzione della “**vera ricerca**” per poi mettere a disposizione di quegli stessi cittadini i risultati ed i benefici di ritorno.

Dalla lettura del Protocollo di Intesa, però, rileviamo che la ricerca ivi prevista si connota più su una raccolta dati sul territorio, una ricerca di proposte da parte di cittadini, associazioni ecc., uno sviluppo di temi progettuali, un punto di riferimento per futuri “progetti pilota”.

Ebbene che cosa abbiamo innovato? Quale uovo di Colombo scopriamo? Non sono le stesse attività propedeutiche alla redazione di un piano urbanistico?

Altro aspetto dubbio è quello della suddivisione in lotti annuali da €. 10.000,00 cadauno delle prestazioni, speriamo non sottintenda un incarico che si rinnova all’infinito.

Altro aspetto che non ci convince è la proprietà dei risultati, art. 7 del Protocollo; infatti come dicevamo, se la “ricerca” è finanziata con pubblico denaro e condotta da pubblici dipendenti con pubbliche attrezzature, essa deve tornare alla società, divulgata e messa a disposizione gratuitamente per consentire ulteriori sviluppi ed applicazioni da parte di chicchessia.

Sempre nell’ottica di un servizio verso la collettività che impegna i propri denari siamo a richiedere il “Programma dettagliato delle attività di ricerca” così come richiamato nelle premesse del protocollo di intesa.

Al responsabile DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL’UNIVERSITA’ CHIETI-PESCARA si chiede cortesemente di renderci edotti sulle attività di ricerca attive o da attivare (intese non come ricerca di dati per successive analisi e sviluppi) e se quella sottoscritta nel protocollo rientra in tali ambiti.

Cordiali saluti.

Allegati:

Protocollo d’intesa tra il comune di Castellalto e il dipartimento di architettura dell’Università Chieti-Pescara;

Deliberazione della Giunta Comunale N° 227 data 03-11-2014



IL PRESIDENTE
(Ing. Alfonso Marcozzi)